



Adamo ed Eva «controfattuali»: che mondo sarebbe?

La caduta di Adamo ed Eva è stata intesa per secoli, sino a modernità inoltrata, come il preambolo per comprendere la nostra natura. Che cosa sarebbe successo alla convivenza se i due non fossero caduti nel peccato rimanendo nello stato d'innocenza? È questa la domanda che filosofi, teologi e letterati si sono posti per poter meglio capire il nostro mondo. Ora Gianluca Briguglia nel saggio «Stato d'innocenza. Adamo, Eva e la filosofia politica medievale» (Carocci editore, pagg. 160, € 17) le riprende, mostrandone aspetti e problematiche.

